

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA D1**TITOLO**

Sprint Macerata (ob.3)

FASCICOLO 28**PROPONENTE**

CENSIS

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Ecipa Lazio - Atenea		Marche

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Il progetto *Sprint*, origine della buona pratica che si intende trasferire, era finalizzato a migliorare la competitività delle PMI attraverso le potenzialità offerte dalla *Information Society*. Il progetto, realizzato nell'ambito dell'Iniziativa ADAPT II fase, è stato sviluppato attraverso una ricerca-azione tesa a favorire l'accesso alle informazioni per le PMI della Provincia di Roma, con l'obiettivo indiretto di accrescere la consapevolezza di piccoli imprenditori e di attori locali circa le metodologie, gli strumenti e le opportunità dell'*Informazion Society*. L'intervento era rivolto alle PMI e ai soggetti intermedi locali, intesi come tutti quegli attori locali sia pubblici sia privati con ruolo di orientamento, formazione, servizio e assistenza alle imprese. Il progetto era articolato in due fasi: nella prima è stata realizzata una ricerca sulla realtà delle imprese laziali, sui fabbisogni formativi delle imprese artigiane e sulle modalità di fornitura dei servizi da parte dei soggetti intermedi; nella seconda è stato realizzato un servizio telematico locale distribuito tramite Internet, con l'intento di migliorare e di ottimizzare la circolazione delle informazioni e delle innovazioni all'interno del sistema locale. I contenuti dei servizi *on line* presi in considerazione nel progetto interessavano 12 aree tematiche; tali aree erano state identificate attraverso una ricerca sui fabbisogni informativi delle PMI condotta su 1500 imprese distribuite sul territorio della provincia di Roma.

Nel progetto erano coinvolti esperti tematici che garantivano agli imprenditori un servizio di orientamento e supporto informativo "*on demand*". Inoltre, fornivano informazioni sulle "*best practice*" di applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore artigiano.

Il progetto ha offerto una possibile risposta ai bisogni sottesi alla domanda di informazione, consulenza ed accesso alle banche dati di cui sono portatori gli operatori economici; nello stesso tempo una vasta indagine sulle PMI, rappresentativa delle aree di maggiore concentrazione industriale e dei diversi settori produttivi, ha consentito di conoscerne in dettaglio i fabbisogni e di organizzare servizi mirati.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Con *Sprint Macerata* è stato possibile trasferire la struttura concettuale del progetto dal contesto della provincia di Roma a quello della provincia di Macerata, in virtù dell'esistenza di una serie di analogie tra i tessuti produttivi del bacino territoriale di origine e quello di destinazione. Il trasferimento è stato finalizzato a sperimentare, con i servizi per l'impiego dell'amministrazione provinciale di Macerata, un servizio telematico di carattere informativo/orientativo/consulenziale per i piccoli, medi imprenditori e/o responsabili di impresa in grado di accrescere la loro consapevolezza su metodologie, strumenti e opportunità della *new economy* applicabili ai rispettivi contesti aziendali. Nel processo di trasferimento sono stati ridefiniti gli obiettivi specifici, che hanno visto un maggior coinvolgimento dell'amministrazione provinciale di Macerata attraverso i Centri per l'Impiego e alcune delle associazioni imprenditoriali presenti sul territorio. Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono stati quelli propri delle nuove tecnologie (tra cui anche la formazione a distanza) - che sono, quindi, diventati tanto il contenuto del trasferimento quanto il mezzo con cui trasferire la buona pratica iniziale - e del lavoro collaborativo in rete.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il progetto è stato promosso da un'ATI costituita principalmente dai soggetti attuatori del progetto originario da trasferire e quindi con un notevole apporto di specifiche conoscenze, competenze e capacità. Per la realizzazione del progetto è stato costituito un Comitato di pilotaggio tra i soggetti coinvolti nell'attuazione; gli incontri tra i componenti l'ATI sono sempre stati ricchi di spunti, in cui ognuno apportava le proprie conoscenze specifiche, coordinando gli sforzi sul territorio.

Per la comunicazione esterna al progetto sono stati realizzati tavoli di lavoro, seminari e convegni che hanno avuto un buon riscontro tra gli imprenditori e le associazioni di categoria.

ATTIVITÀ

Il processo di trasferimento è stato attuato attraverso una serie di attività integrate tra loro articolate nelle seguenti macro fasi:

Formazione Indirizzata agli operatori dei centri per l'impiego e finalizzata a sviluppare diverse tematiche: saper fornire il servizio telematico alle PMI ed in particolare essere in grado di gestire una comunità virtuale, conoscere le fonti informative, riuscire a gestire un sito; avere delle conoscenze del ruolo delle ICT nello sviluppo locale (conoscere le teorie sullo sviluppo locale, le dinamiche dello sviluppo locale dell'area interessata e essere in grado di conoscere il rapporto tra innovazione tecnologica e sviluppo locale); disporre della necessaria cultura organizzativa; avere le necessarie competenze tecnologiche. L'attività è stata realizzata per il 70% circa tramite formazione a distanza con un servizio on line dedicato.

Accompagnamento e tutoraggio Finalizzato a facilitare il processo di condivisione del progetto e raccolta delle adesioni tra tutti i potenziali stakeholder; è stato attivato un *knowledge hub*, cioè una piattaforma informatica realizzata per catalizzare e ampliare la dimensione dei flussi informativi

tra i soggetti partecipanti all'iniziativa, facilitandone lo scambio. Quest'azione ha portato alla creazione di una rete di soggetti sul territorio.

Studi e ricerche Volta all'analisi dei processi di innovazione all'interno del tessuto imprenditoriale è stata condotta su 350 Pmi locali. I risultati dell'indagine hanno fornito informazioni sulle dinamiche relazionali nel sistema produttivo locale, sulla propensione all'uso di ICT e sui fabbisogni formativi e informativi aziendali.

Sensibilizzazione Sono stati realizzati una serie di incontri per diffondere il progetto sul territorio. Inoltre, sono stati attuati alcuni seminari con le imprese su vari temi a supporto dello sviluppo locale (innovazione e PMI; internazionalizzazione ecc.). Negli incontri e nei seminari sono stati coinvolti funzionari pubblici, operatori, imprenditori, parti sociali e associazioni datoriali. I materiali elaborati sono stati inseriti nella piattaforma telematica del progetto.

Monitoraggio e valutazione L'attività è stata finalizzata a verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi del progetto, al cui termine è stato redatto un rapporto di monitoraggio e un piano di fattibilità per la prosecuzione del progetto.

RISULTATI / PRODOTTI

Il progetto Sprint ha raggiunto uno dei suoi obiettivi principali: ampliare le capacità e le conoscenze degli operatori dei centri per l'impiego e della provincia nell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La stragrande maggioranza dei partecipanti alle iniziative di formazione di sperimentazione di attività on line appartiene, infatti, proprio a questi uffici e strutture.

Il progetto ha contribuito a far crescere, tra gli operatori che hanno partecipato, la consapevolezza sui miglioramenti che le nuove tecnologie potranno apportare ai processi gestionali e organizzativi delle aziende e degli enti locali. Ha, inoltre, registrato un forte interesse presso l'amministrazione provinciale, per la quale è stato redatto un piano di fattibilità per la prosecuzione del progetto sul territorio.

Il piano di fattibilità si inserisce in un contesto che sta mutando. Infatti, la provincia di Macerata è inserita nel progetto regionale Marche *Job Agency*, che ha messo in rete i 13 Centri regionali per l'Impiego (CPI). Il progetto si propone di diffondere uno strumento comune di lavoro tra tutti gli attori del sistema, favorendo la comunicazione e l'interoperabilità tra tutti i centri per l'impiego collegati in rete a livello locale, provinciale, regionale.

Proprio i 3 centri per l'impiego di Macerata, i primi, tra l'altro, ad entrare nella rete regionale, stanno giocando un ruolo di primo piano per sperimentare i nuovi servizi on line per il lavoro; Tolentino, in particolare, nel gennaio 2003 ha avviato la sperimentazione del "job agency", il sistema di incontro domanda ed offerta di lavoro locale.

Poiché il progetto Sprint ha visto in primo luogo il personale della provincia e del servizio formazione assieme al personale dei centri per l'impiego, portare a termine la formazione attraverso modalità di e-learning e la sperimentazione della piattaforme on line, potrebbe essere quanto mai opportuno pianificare la prosecuzione delle attività realizzando un sistema di

groupware, sul modello di quello già messo on line nel corso del progetto, centrato proprio sugli operatori dei centri per l'impiego ed esteso ad un nuovo nucleo di soggetti chiamati a fare da agenti per lo sviluppo locale dei servizi di rete destinati in primo luogo a promuovere il mercato del lavoro provinciale e più in generale tutti i servizi di e-government esistenti.

I principali prodotti realizzati sono stati il rapporto di ricerca, in cui si è analizzata la propensione all'innovazione di 350 imprese sul territorio marchigiano, e un piano di fattibilità redatto per l'amministrazione provinciale, che esplicita in quale direzione l'amministrazione dovrebbe investire per continuare il progetto.